



Città di Brugherio (MB)
 assessorato alle Politiche culturali



con il patrocinio di AIB Lombardia




Le **GHIRLANDE**
 Lettori in cerchio a parlare di libri, autori, idee. In biblioteca.



GRUPPI DI LETTURA

2019
 SESTO ANNO

Calendario incontri, al mercoledì ore 20.45

16 gennaio • 13 febbraio • 13 marzo • 10 aprile • 8 maggio • 12 giugno

presentazione



DI COSA LEGGIAMO QUANDO LEGGIAMO D'AMORE

Romanzi contemporanei a tinte non rosa



con **Federica Reali** e **Andrea Angioletti**

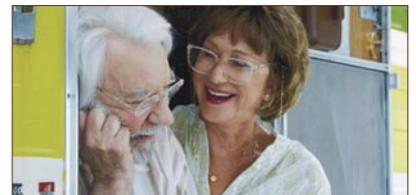
Quando si pensa a storie d'amore sorgono in tutti associazioni spontanee: genere rosa, trame zuccherose, letteratura femminile, stile affettato. Sono equivalenze nate da una produzione, letteraria e cinematografica, che ha trasformato il sentimento in sentimentalismo. A perderci, insieme al lettore, è l'amore stesso, appiattito su un'unica tinta confetto. Non così però nei libri e nei film che vi proponiamo: leggeremo d'amore fuori dalla narrativa di genere, perché possa farci riflettere e discutere. Rifuggiremo da tipizzazioni maschio/femmina, perché i bei romanzi e i bei film non sono o per lei o per lui. Ci caleremo dentro i contesti storici e geografici, perché l'amore vive, e spesso muore, per quel che lo circonda. Leggeremo di amori sereni, tragici, avvelenati, scritti negli stili più vari. Tutti i colori, tutti, tranne che il rosa.

Febbraio: Amore acerbo, Amore maturo

I. McEwan, *Chesil Beach* (2007) – M. Zadoorian, *In viaggio contromano* (2009) – K. Haruf, *Le nostre anime di notte* (2015) • Film di contorno: G. Piccioni, *Fuori dal mondo* (1999) – Paolo Virzì, *Ella & John* (2017)



Si dice dell'amore che non abbia età; può anche accadere che l'età, pur giovane, non abbia l'amore: due circostanze, gli amori giunti tardi e quelli mai nati, fertili di storie e di interrogativi. Inghilterra, anni Sessanta, una coppia, giovane e bella, ha tutto quel che serve per crescere e costruire, ma il progetto di un futuro si schianta alla prima notte di nozze. Perché quell'amore promettente è rimasto acerbo? Due vedovi, anziani lei e lui, decidono di dormire insieme per non trascorrere la notte soli, svegli nel silenzio delle case vuote. E così da una proposta insolita nasce una felicità inattesa. Ma siamo nel cuore dell'America puritana, occhiuta e pettegola, che ha avversione (e invidia) per il loro amore maturo...

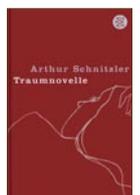


Marzo: Amore perfetto sconosciuto

A. Schnitzler, *Doppio sogno* (1925) – R. Carver, *Di cosa parliamo quando parliamo d'amore* (1981) – J. Marías, *Gli innamoramenti* (2011) • Film di contorno: P. Genovese, *Perfetti sconosciuti* (2016)

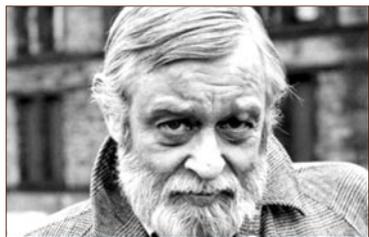


Se lo domanda Carver nell'omonimo racconto: di cosa parliamo quando parliamo d'amore? Più i protagonisti cercano di spiegarlo più appare loro indefinibile, sconosciuto. Perché sconosciuti, in amore, siamo innanzitutto noi a noi stessi. Come Albertine di *Doppio sogno*, che lascerebbe marito e figlia per un uomo a cui non ha nemmeno rivolto la parola; come gli amici di *Perfetti sconosciuti* che, cellulari sul tavolo, scoperciano un vero e proprio vaso di Pandora; come negli *Innamoramenti* di Marías, dove una coppia, unita e felicissima, è distrutta dalla tragica morte di uno dei due coniugi: ma se il defunto, tanto amato, tornasse a lutto elaborato e vita rifatta sarebbe davvero il benvenuto?



Aprile: Amore avvelenato

R. Yates, *Revolutionary Road* (1961) – R. Doyle, *La donna che sbatteva nelle porte* (1996) – R. Cusk, *Arlington Park* (2006) • Film di contorno: D. Fincher, *L'amore bugiardo* (2014)



La porta di casa dovrebbe essere un simbolo dolce, ingresso in un luogo che accoglie e protegge. E invece avviene, troppo spesso, che per le donne si trasformi in una immagine d'orrore. Perché ci sono donne - si sa - che hanno la curiosa abitudine di sbattere nelle porte, o di cadere dalle scale, come la protagonista del romanzo di Roddy Doyle, che così dice ai medici indifferenti, mentre supplica tra sé che le chiedano cosa è successo davvero. Ma la casa, con la sua porta, può anche diventare una cella

dorata, dove si resta sole mentre il marito è al lavoro, dove i giorni scorrono uguali, corrodendo l'affetto che fu. In periferie residenziali, tra giardini curati e arredi impeccabili, le mogli e madri vivono tutte lo stesso male, ma non ne parlano, serrando ancor più dietro di sé quelle porte che vorrebbero sfondare.



Maggio: Amore in versi

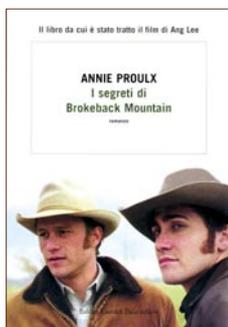
Ti cercherò sempre
sperando di non trovarti mai
mi hai detto all'ultimo congedo
Non ti cercherò mai
sperando sempre di trovarti
ti ho risposto
Al momento l'arguzia speculare
fu sublime
ma ogni giorno che passa
si rinalda in me
un unico commento
e il commento dice
due imbecilli

Michele Mari

Selezione di poesie da: N. Hikmet, *Poesie d'amore* – P. Salinas, *La voce a te dovuta* – V. Lamarque, *Il signore d'oro* – R. Carver, *Orientarsi con le stelle* – M. Mari, *Cento poesie d'amore a Ladyhawke* – E.L. Masters, *Antologia di Spoon River* – Altri • Film di contorno: Kim Ki-Duk, *Ferro 3 - La casa vuota* (2004)

Perché una serata sulla poesia in un gruppo dedicato al romanzo? Perché versi se siamo frequentatori di prosa? Per più di un motivo: perché poesia e prosa non sono mondi separati, molta poesia non ha nulla di aulico o altisonante, molte raccolte narrano storie, con tanto di trama, inizio e fine. Perché la poesia sconfinava nei romanzi come nei film: la regia di *Ferro 3* ne ha tutta la delicatezza. Perché, per quanti sforzi si voglia fare, è inevitabile inciampare in versi quando si parla d'amore. Perché ampliare le nostre abitudini di lettura può regalarci belle sorprese, farci scoprire più versatili di quanto pensavamo. E perché così, nella nostra avversione per il melenso, scopriremo che "amore", fortunatamente, non fa solo rima con "cuore".

Giugno: Amore uguale



P. Highsmith, *Carol* (1952) – D. Leavitt, *La lingua perduta delle gru* (1986) – A. Proulx, *Gente del Wyoming* [riedito *I segreti di Brokeback Mountain*] (1998) • Film di contorno: T. Haynes, *Carol* (2015)



«Quel che Jack ricordava e rimpiangeva con un'intensità che non poteva soffocare né capire era la volta che, in quella lontana estate su a Brokeback, Ennis gli era andato alle spalle attirandolo a sé, il silenzioso abbraccio che placava una sete condivisa». Si potrebbero cambiare i nomi a questa citazione, mettere quelli di un John e di una Jane, e non cambierebbe nulla: perché l'amore tra uguali – due uomini, due donne – è uguale a qualunque altro amore. Ma non tutti, né ovunque, né in ogni tempo, l'hanno pensata e la pensano così. Libri e film ci condurranno, ancora una volta e come sempre, dentro le emozioni altrui per farcele scoprire nostre. Ci condurranno dentro il sentimento per mostrarci come l'amore, nella (buona) letteratura, non è una zuccherosa evasione, ma piuttosto un pezzo di vita, comune a tutti e per ciascuno unica.

I NAUFRAGHI

Opere scelte di Shakespeare

con **Riccardo De Francesco**



Sebbene il teatro di Shakespeare sia da godersi come spettatori in sala, alcune delizie che si perderebbero sulla scena non riescono invece a sfuggire alla carta stampata. Questo gruppo di lettura vuole fornire il contesto necessario ad apprezzare alcune delle più belle opere del drammaturgo inglese, esplorando il significato che esse avevano per i suoi contemporanei e che hanno invece oggi per noi. Sarà un viaggio pieno di spunti di lettura interessanti e di discussione di temi antichi e nuovi.



Febbraio: **La Dodicesima Notte**

Iniziamo la nostra avventura tra le opere di Shakespeare naufragando in Illiria con due fratelli, Viola e Sebastian, le cui avventure si intrecceranno a quelle del duca Orsino e la contessa Olivia, in una raffinatissima commedia di inganni, metateatro e identità celate. Chi avrebbe mai pensato che alcune delle più belle

parole d'amore mai scritte dal drammaturgo inglese fossero pronunciate da una donna a un'altra donna?

Marzo: **Macbeth**

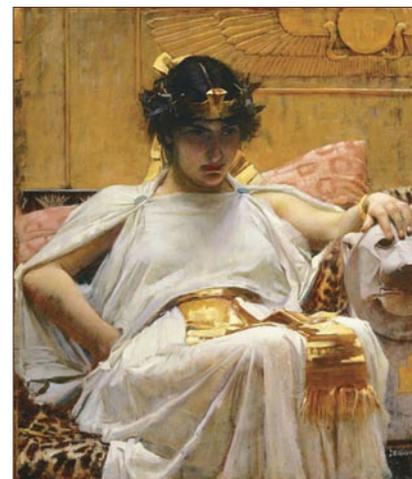
Una brevissima tragedia ambientata in Scozia, terra di streghe e regicidi. Qui una profezia mette in moto eventi delittuosi, ma i responsabili non sembrano essere in grado di convivere con la colpa e la responsabilità delle proprie azioni.





Aprile: Re Lear

Basata su un'antica leggenda inglese, quest'opera è nominata da molti ma letta da pochi. Lear, re di Britannia, che ormai flirta apertamente con la follia, ha deciso di abdicare in favore delle tre figlie, concedendo a ognuna tanti territori in proporzione all'affetto che esse sapranno dimostrare per il padre. Cordelia, la più giovane, si rifiuta di partecipare alla gara e di vincere un'eredità con false adulazioni. Tragedia.



Maggio: Antonio e Cleopatra

Un'opera ironicamente sessista in cui le grandi e già conosciute vicende storiche – e maschili – si intrecciano alla lussuria e frivolezza di un personaggio femminile che è caricatura di se stesso. I fatti drammatici compiuti da protagonisti quasi buffi, caricaturali, spalancano le porte sul tema dell'ambiguità.

Giugno: La Tempesta

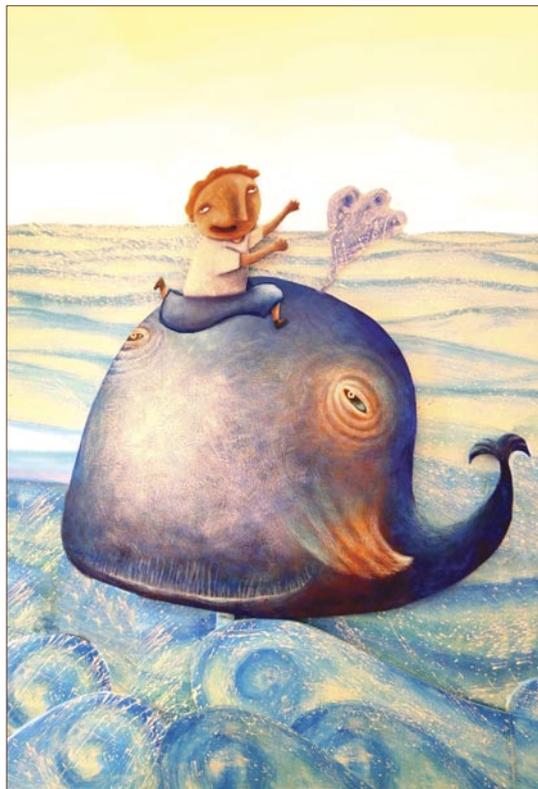


Il mago Prospero, un tempo duca di Milano ed ora esiliato su un'isola misteriosa con la figlia Miranda, tesse la trama dell'intera vicenda. Prospero è il regista che si circonda di magia, spiriti dell'aria, nobili e strane creature. Sa tutto, forse sa persino di essere il personaggio di una rappresentazione teatrale. Quale miglior opera per concludere il nostro naufragio shakespeariano?

SULLE ONDE DELLA FANTASIA

Un viaggio al mese tra i libri per l'infanzia

con **Marika Tarantola**

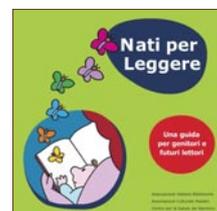


Un gruppo in cui ci confronteremo sull'affascinante mondo dei libri per bambini e bambine da 0 a 6 anni.

Per farli volare con la fantasia, occorre abbassarci al loro livello e guardarli negli occhi. Ma questo non vuol dire abbassare la qualità della proposta, tutt'altro! Far crescere un futuro lettore è una vera e propria arte, che richiede tanta passione, ma anche la possibilità di un confronto con altri per approfondire esperienza e competenza.

Ogni mese, una tappa, in cui discuteremo il tema proposto a partire dai titoli suggeriti nella guida di "Nati per leggere", che volta per volta saranno presentati. I partecipanti potranno lungo il mese guardare i libri e durante l'incontro successivo confrontare le proprie impressioni ed esperienze.

Pronti a salpare?



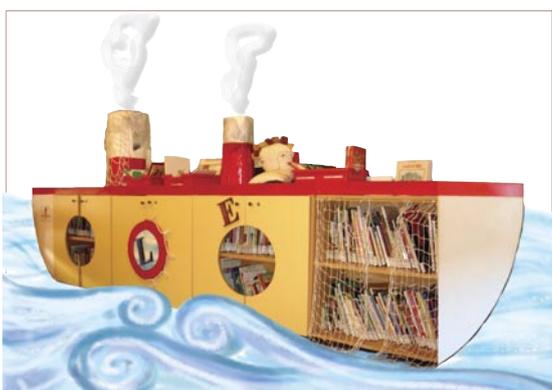
Febbraio - Filastrocche e Tiritere: Carezze in rime

Prima del senso c'è il suono, prima della parola c'è la voce.

Partire da questo ci aiuta a capire che per un bambino, anche molto piccolo, sentire la voce delle persone che gli sono vicine costituisce un primo importante contatto con il mondo. Parlare a loro ci può sembrare difficile, ma può aiutarci recuperare dalla memoria canti e filastrocche della tradizione e utilizzare libri o raccolte in cui ritmo, rima e musicalità creano una relazione affettiva.

Usiamo la voce per scoprire i colori che sono in tutte le cose, fino alle sfumature delle nostre emozioni.

Marzo - Storie quotidiane: scopre, conosce e ripete



I bambini amano trovare nei libri oggetti, situazioni ed eventi che fanno parte della loro vita di ogni giorno. Imbattersi fra le pagine in azioni e gesti ben conosciuti rende i piccoli sicuri, permettendo loro poi di iniziare a comprendere e orientarsi all'interno di narrazioni anche più complesse.

E se in queste storie ci sono anche frasi e situazioni che si ripetono costantemente, il bambino viene aiutato a fare previsioni, quindi ad anticipare la lettura stessa, facendolo sentire **un lettore capace**.

Aprile - Storie stra-ordinarie: umorismo e imprevedibilità

La lontananza fra le esperienze narrative in queste storie e quelle vissute nella vita quotidiana costringe il bambino che ascolta a partire da sé, per confrontarsi con vicende distanti, lontane nello spazio e nel tempo, con personaggi inusuali ed elementi fantastici.

Ed è proprio questo confronto che può stimolare pensieri e rendere i **lettori curiosi e competenti**.

Se poi aggiungiamo un po' di umorismo e ironia, il divertimento di chi legge e di chi ascolta è assicurato.

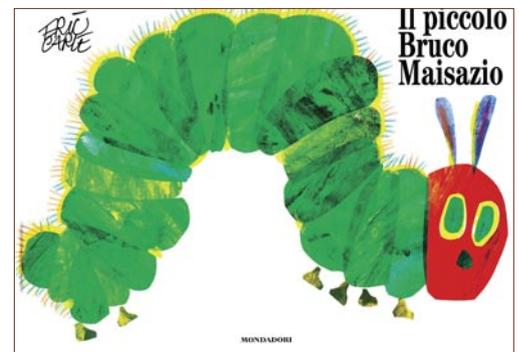
Maggio - Il nostro “atelier d'autore”: grandi nomi per grandi libri

Parlare di un maestro della creatività come **Hervé Tullet**, in grado di trasformare un libro in uno strumento animato. Leggere libri di un autore quale **Leo Lionni**, con una creatività unica e moderna. Sfogliare illustrazioni luminose e colorate di **Erik Carle**, un uomo che, tramite il suo amore per la natura e le sue indiscusse capacità artistiche, dà l'opportunità ai bambini di imparare qualcosa sul mondo che li circonda. Appropriarci dell'ironia, del divertimento e dell'anticonformismo dei personaggi protagonisti dei libri di **Mo Willems**, **Stephanie Blake**, **Mario Ramos**, saranno l'oggetto della nostra “serata d'Autore”.

Giugno - Irrrinunciabili: libri di cui non si può fare a meno

Un compito davvero arduo quello di selezionare un esiguo numero di titoli definendoli “irrinunciabili”. Ma i prescelti sono quelli che, per la loro trasversalità, sono capaci di far accendere l'interesse e il piacere di sfogliarli ad adulti e bambini di diverse età.

Scoprirli non è solo un piacere per gli occhi e per le orecchie, ma un nutrimento sano e genuino per il cuore e la mente di chi li legge. Sono libri su cui convergono i giudizi entusiastici di persone (educatori, bibliotecari, librai...) che nel corso degli anni li hanno **letti e riletti** a bambini, sempre diversi, che li hanno fatti propri con immutato piacere.



SHOAH PER NON DIMENTICARE

Si può scegliere tra il bene e il male?

con **Cinzia Assi**



Ancora tuona il cannone,
ancora non è contento
di sangue la belva umana
e ancora ci porta il vento
e ancora ci porta il vento...

lo chiedo quando sarà
che l'uomo potrà imparare
a vivere senza ammazzare
e il vento si poserà
e il vento si poserà...

Perché parlare della Shoah, perché sottolineare che meno di un secolo fa si sono sterminati milioni di persone? Perché è importante non dimenticare, perché è importante sottolineare che le nostre democrazie da lì sono partite, ed è ancora più importante farlo ora che i testimoni diretti cominciano ad essere sempre meno....

Parlare di tristezza, ma anche di speranza..... un' esperienza di condivisione dell' umano.

Allora quest'anno percorreremo un cammino, un lungo cammino fatto da percorsi letterari diversi, ma che partono da lì. Uomini, donne, bambini, adolescenti: ognuno ha una storia diversa da raccontare, ognuno ha la sua storia.ma anche l'umano.

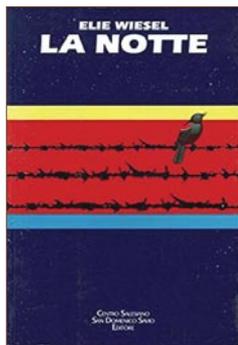


Biografie, saggi, romanzi, musica: ognuno ha utilizzato lo strumento che gli è consono per narrare l'orrore, ma anche l'umano. Quest'anno proporrò i seguenti testi:

Febbraio

Elie Wiesel, *La notte*

Primo Levi, *I sommersi e i salvati*



Marzo

Etty Hillesum, *Diario*

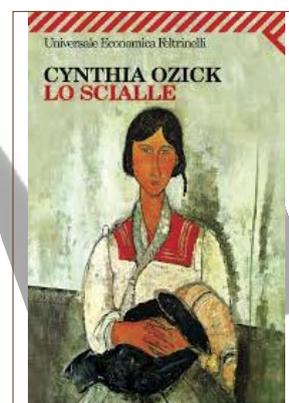
Daniela Padoan, *Come una rana d'inverno*



Aprile

Cynthia Ozick, *Lo scialle*

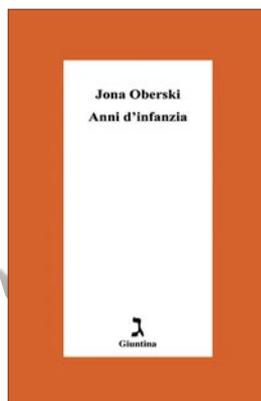
Hannah Arendt, *La banalità del male*



Maggio

Jona Oberski, *Anni d'infanzia*

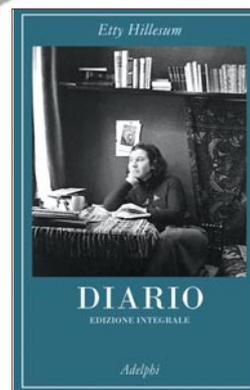
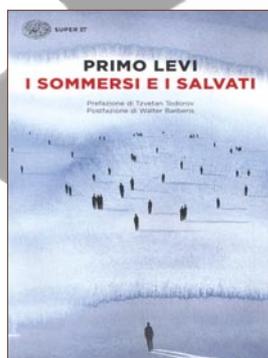
Daniel Goldhagen, *I volontari carnefici di Hitler*



Giugno

ci sarà una collaborazione con il gruppo di lettura "Sul palcoscenico di ogni epoca" che punterà lo sguardo sulla musica e la Shoah.

Una piccola testimonianza...



CONSAPEVOLEZZA DIGITALE

Uomo e tecnologie: chi usa chi?

con **Fiorenzo Manzoni**



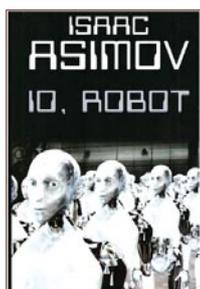
In questi ultimi anni lo sviluppo tecnologico ha raggiunto una velocità nemmeno immaginabile fino ad un decennio fa. Queste nuove tecnologie sono sempre più entrate a far parte del nostro quotidiano “...rendendoci la vita più facile...”, Google ha una risposta per tutte le nostre domande,

Facebook gestisce la nostra vita sociale, Amazon ci permette di acquistare qualsiasi cosa senza uscire di casa, e tutto questo in forma completamente gratuita. Ma ne siamo proprio sicuri? Veramente tutto questo non ha un costo? Queste società cosa ci chiedono in cambio di tutti questi straordinari servizi?

In questo gruppo cercheremo di parlare delle tecnologie che stanno dietro a tutto ciò e di capire gli ulteriori sviluppi che ci aspettano, spingendoci fino ad immaginare gli scenari futuri di una società basata sulla tecnologia con l’obiettivo di generare una consapevolezza legata all’uso di questi nuovi strumenti.

Per partecipare non occorre conoscere tutte queste tecnologie, infatti non entreremo nei dettagli tecnici, ma cercheremo principalmente di sviscerare gli aspetti sociali del loro utilizzo. Aspettiamo sia tecnoscettici che tecno-entusiasti per un fruttuoso confronto.

Febbraio: Il Digitale quotidiano



I. Asimov, *Io Robot* (2004 - ediz. originale 1950)

A. Greenfield, *Tecnologie radicali : il progetto della vita quotidiana* (2017)

Dagli smartphone alla realtà aumentata, dall’internet delle cose agli algoritmi, dalla stampante 3D alla criptovaluta, dai droni alle macchine senza conducente. Quali sono i reali costi da pagare per tale rivoluzione senza precedenti? Dopo avere colonizzato la vita quotidiana, le tecnologie radicali stanno ora orientando e determinando le nostre opzioni per il futuro. Ma come agiscono? Quali le poste in gioco a livello sia sociale sia individuale? E chi trae realmente profitto dalla loro capillare diffusione?

Marzo: Previsioni Digitali

Ph.K. Dick, *Rapporto di minoranza e altri racconti* (2002)

C. O’Neil, *Armi di distruzione matematica : come i Big Data aumentano la disuguaglianza e minacciano la democrazia* (2017)

Ci baseremo su esempi presi dalla vita reale. Parleremo di discriminazione algoritmica. Perché rivestire i pregiudizi di un'apparenza statistica non li rende meno pregiudizi.



Aprile: Egemonia Digitale



D. Eggers, *Il cerchio* (2017)

E. Sadin, *La silicolonizzazione del mondo : l'irresistibile espansione del liberismo digitale* (2018)

Culla delle tecnologie digitali (si pensi a Google ed Apple), la Silicon Valley incarna l'insolente successo industriale della nostra epoca. Ma la Silicon Valley non rinvia soltanto a un territorio; è oggi soprattutto una mentalità, che sta muovendosi per colonizzare il mondo.

Parleremo di come un capitalismo di tipo nuovo stia agendo per istituire un tecnoliberismo che, attraverso oggetti connessi e l'intelligenza artificiale, intende ottenere profitti dai più semplici dei nostri gesti.



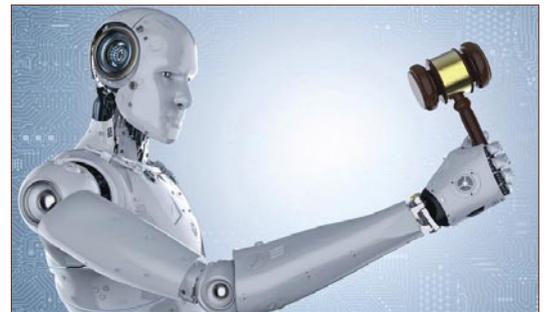
Maggio: Mondo Reale e Oltre-Mondo Digitale



S. Piedimonte, *IL'uomo senza profilo* (2018)

A. Baricco, *The game* (2018)

Quella che stiamo vivendo non è solo una rivoluzione tecnologica fatta di nuovi oggetti, ma il risultato di un'insurrezione mentale. Uno dei concetti più cari all'uomo analogico, la verità, diventa improvvisamente sfocato, mobile, instabile. Parleremo del "Game", sistema a doppia alimentazione: Realtà fisica e Realtà del Web.



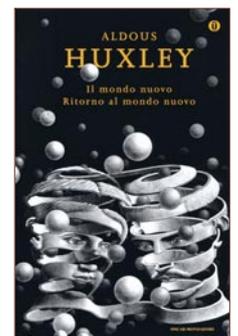
Giugno: Nuove caste digitali



A. Huxley, *Il mondo nuovo ; Ritorno al mondo nuovo* (2016 - ediz. originali: 1932 e 1958)

M. Gaggi, *Homo premium : come la tecnologia ci divide* (2018)

Dopo i robot che sostituiscono i lavoratori manuali, ora l'intelligenza artificiale si diffonde nell'area di quelli intellettuali e dei servizi. Verso una nuova stagione di diseguaglianze: sacche di povertà da disoccupazione o lavori precari sottopagati da un lato, una élite benestante che usa la tecnologia per vivere meglio e più a lungo dall'altro.



SUL PALCOSCENICO DI OGNI EPOCA

5 opere liriche per raccontare 5 epoche diverse

con **Mohammed Nasf**



"Questa sera siamo andati all'opera, dove commedie e altre opere teatrali vengono messe in musica dai musicisti più eccellenti, attraverso voce e strumenti, con una gran varietà di scenografie dipinte e progettate facendo ricorso a un'arte prospettica altrettanto sapiente, e macchine volanti, e altre meravigliose idee; uno dei più magnifici e costosi svaghi che il genio dell'uomo possa inventarsi..." (John Evelyn, 1654)

Febbraio: **L'Orfeo di Monteverdi: l'origine dell'Opera**

Il periodo storico è l'inizio del '600. L'opera principale: *L'Orfeo*. Il teatro: Il Palazzo Ducale di Mantova.

Letture: *Il palco d'oro - La straordinaria storia dell'Opera dalle origini a oggi* di Daniel Snowman (2016)

Opere e Tragedie: *L'Orfeo* (1607), *L'Arianna* (1608), *L'incoronazione di Poppea* (1642).

Di Opere celebri se ne potrebbe elencare a decine, ma dell'origine dell'Opera come forma compositiva, delle prime sperimentazioni e del periodo in cui avvennero le prime rappresentazioni, spesso si sa ben poco. Partiremo appunto dalle origini, agli esordi dello stile Barocco, con le composizioni dell'autore italiano che più innovò il linguaggio musicale del suo tempo: Claudio Monteverdi.



Marzo: **Le nozze di Figaro: Opera e Rivoluzione**

Il teatro di riferimento sarà il Teatro della Pergola di Firenze, per la prima rappresentazione italiana.

Film: Miloš Forman - *Amadeus* (1984)



Nella lunga storia operistica, è praticamente d'obbligo citare la produzione di W. A. Mozart. Tra i primi titoli che vengono citati parlando genericamente di Opera, figurano sicuramente molti dei suoi: *Don Giovanni*, *Le Nozze di Figaro*, *Il flauto Magico*, *Il ratto dal serraglio*, *Così fan tutte*. Le circostanze nelle quali Mozart si trovò a comporre e proporre determinati lavori, specialmente negli ultimi anni della sua breve vita, furono quelle del bollente e teso clima che precedette la Rivoluzione Francese. Le sue Opere, sia per la scelta della lingua, che per la scelta di soggetti, trovate sceniche ed argomenti toccati, non furono sicuramente d'aiuto alla sua carriera ed al suo successo in vita. Spesso, costituirono dei veri e propri intralci, al punto di arrivare persino a subire la censura o l'interruzione delle messe in scena.



Aprile: L'Opera Rossiniana: l'epoca del bel canto all'italiana



Il teatro di riferimento sarà il Teatro Argentina di Roma.

Letture: *Rossini, la musica del cibo* di Ketty Magni (2017)

Quando nel 1775 il drammaturgo francese Pierre Beaumarchais scrisse la trilogia di commedie sulle vicende della Famiglia d'Almaviva, sicuramente non avrebbe immaginato il successo che le proprie storie, nelle loro trasposizioni operistiche, avrebbero riscosso nel corso dei secoli. In parte ne poté comunque avere un assaggio. Quando morì nel 1799, due delle commedie della sua trilogia avevano già visto luce sotto forma di Opera: *Le nozze di Figaro* e *Il Barbiere di Siviglia*, la prima da parte di Mozart, la seconda da Paisiello. In realtà, la trasposizione de *Il Barbiere di Siviglia* che ottenne un successo sufficiente ad affiancare quello dell'Opera di Mozart ed oscurare completamente quella di Paisiello, fu la versione scritta da Gioacchino Rossini ormai diciassette anni dopo la sua morte. Saranno le arie più popolari a farci da punto di partenza nel farci una panoramica più ampia sull'intera epoca del bel canto all'italiana (o alla Rossini).

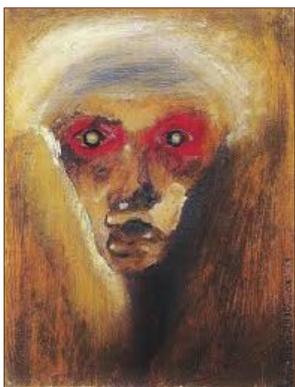
Maggio: La Traviata: la vita popolare raccontata con la trilogia Verdiana

Il teatro di riferimento sarà il Teatro La Fenice di Venezia. Non mancheranno riferimenti al Teatro Alla Scala di Milano. Opere: *Rigoletto* (1851), *Il Trovatore* (1853), *La Traviata* (1853)

L'ultima vera e propria Opera lirica che tratteremo, sarà *La Traviata* di Giuseppe Verdi. Un'Opera universalmente riconosciuta in quanto capolavoro, ma che al suo debutto ottenne un riscontro molto simile ad alcune Opere di Mozart. *La Traviata* appartiene ad una trilogia di Opere detta Popolare, assieme a *Rigoletto* e *Il Trovatore*, la cui scelta dei soggetti fu un vero e proprio azzardo per Verdi. Nonostante non si trattasse affatto di un primato quello di aver introdotto personaggi non nobili all'interno di un'Opera, i temi toccati non lasciarono indifferente la critica della società borghese che assistette alla prima, rendendola così un fiasco, etichettandola come "scabrosa" e costringendone la censura.

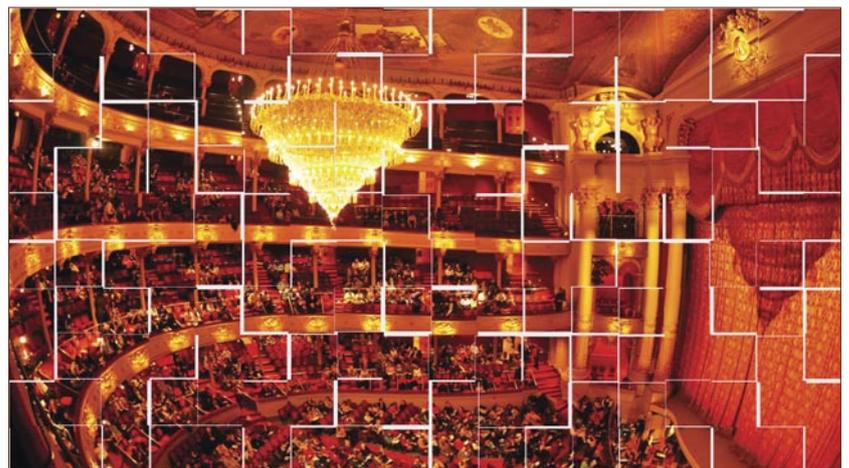


Giugno: Opera e guerra: Un sopravvissuto di Varsavia



Poema lirico: *Un sopravvissuto di Varsavia* di Arnold Schönberg.

Per concludere, ci distaccheremo dall'Opera in senso classico in un ultimo incontro in collaborazione con il gruppo di letture sulla Shoah, nel quale discuteremo i ruoli di musica e letteratura nel racconto degli eventi più drammatici che hanno segnato l'ultimo secolo: la Seconda Guerra Mondiale e l'Olocausto.



LA LETTURA VIEN LEGGENDO

La biblioteca come crocevia di storie



con **Luca Ferrieri**

“Un bibliotecario è quello che sei quando non sei riuscito a fare tutte le cose che volevi e sei riuscito a evitare tutte le cose che non volevi.” (Philip Larkin, poeta e bibliotecario, 1922-1985)

Mentre le statistiche descrivono un paese che va giù, sempre più giù (in tutti i sensi), cresce la consapevolezza dell'importanza e della bellezza della lettura. Questo gruppo intraprenderà un percorso partecipato attraverso i testi (saggistici, narrativi o poetici), che alimentano e interrogano la nostra coscienza e sensibilità di lettori e promotori di lettura. La biblioteca come “crocevia di storie” e “luogo dei legami” sarà una tappa necessaria del cammino. Sarà un gruppo che più che le risposte, cercherà le domande (giuste). È rivolto a bibliotecari, operatori della cultura e dell'informazione, educatori, lettori analitici o sentimentali, ma è aperto, ovviamente, a tutti coloro che abbiano voglia di condividere una riflessione su questi temi.

Ecco il programma con i tempi degli incontri, la scelta dei libri (saggistica - narrativa - poesia) la faremo in condivisione tra tutti i partecipanti.

Febbraio: **L'iniziazione**

Domande:

Come si nasce alla lettura? Come si diventa lettori? Ma: siamo nati per leggere??? Lettori e no? Lettori o no? Che fare con bulimie anoressie traumi latenze e incidenti?

Marzo: **Promozione e educazione**

Domande:

Funziona? Funzionerebbe se...? Insegnanti e bibliotecari: insegnano a leggere —> trasmettono il piacere di leggere? Come? Che rapporti tra biblioteca e scuola? Perché oggi l'educazione è lunga? Chi educa chi?

Aprile: **L'informazione**

Domande:

La lettura è in pericolo? L'overload e la distrattazione incalzano? Editoria e media sostengono la lettura? O fanno i loro interessi? O non si interessano? Fanno rumore? Cos'è il social reading? Chi ci aiuta nelle scelte di lettura? Cos'è la lettura informata? Come ci approvvigioniamo?

Maggio: **L'arte di leggere ovvero vivere di espedienti**

Domande:

La lettura è un'arte? Un mestiere? Quali i trucchi? Gli espedienti? I luoghi, le posizioni contano? Come trovare il tempo? Come fregarsene del tempo? Oh, rileggere! Cos'è un ricordo di lettura? E uno stile di lettura? E un'interfaccia? Esiste la biblioterapia? E la bibliopatologia?

Giugno: L'educazione sentimentale

Domande:

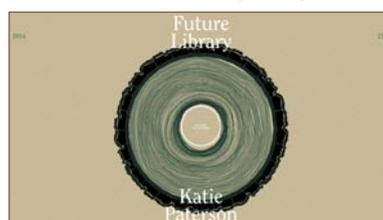
Quali sono i sentimenti della lettura? Amare leggere, o leggere e amare? C'è empatia nel docuverso? C'è un'etica della lettura? Cosa vuol dire leggere giusto? Perché i gruppi di lettura?

Le regole del gioco

- 1) Questo gruppo seguirà le regole metodologiche comuni alla maggior parte dei Gruppi di lettura (GdL) italiani, sia per la scelta dei libri che per le modalità di discussione.
- 2) Un gruppo di lettura è cosa molto diversa da un seminario, una lezione, un simposio. Anche se pure in un GdL si studia, si impara e si condivide. La differenza più importante non è di forma, ma di sostanza: in un gruppo di lettura non ci sono (non ci dovrebbero essere) né meccanismi di delega né di valutazione, né di potere.
- 3) Proposte di testi per gli incontri si possono avanzare sempre, ma per gli incontri successivi. Saranno accolte se coerenti e fruttuose, ad opinione dei partecipanti o seguendo un principio di alternanza.
- 4) Gli interventi di tutti sono graditi ed auspicati, ma non obbligatori. Nessuno deve sentirsi obbligato a parlare. Il silenzio in lettura è importante, e deve esserlo anche nel gruppo di lettura, che cercherà i modi adatti per tradurlo e comunicarlo. Occorre dar vita a un ambiente che favorisca e faciliti il confronto e la discussione, che crei un clima confortevole, personale, intimo ma non intimistico e non narcisistico.
- 5) Vale anche per il coordinatore.
- 6) Saranno previsti – se ci sono lettori disponibili – dei momenti di lettura ad alta voce (finestre).
- 7) I punti di vista diversi e i dissensi interpretativi sono il sale di ogni lettura. Essi vanno accolti con curiosità, interesse e rispetto, che dovranno sempre essere reciproci.
- 8) Se ci saranno le condizioni il gruppo proseguirà in autonomia finito il ciclo di incontri, dandosi un proprio programma di attività e di ricerca.



La foto qui a fianco riguarda *Future library* dell'artista scozzese Katie Paterson, che avrà compimento tra 95 anni. L'opera è cominciata nel 2014 con la piantagione, nei pressi di Oslo, di 1000 abeti norvegesi che – nel 2114 – forniranno la carta per stampare una collana di 100 libri, scritti e consegnati un anno dopo l'altro – a partire dal 2014 – dagli scrittori via via invitati. Tra i primi a consegnare i loro testi, rigorosamente segreti fino al compimento dell'opera, la canadese Margaret Atwood e l'inglese David Mitchell. Una stanza del silenzio (*Silent Room*) nella *New Deichmanske Library* di Oslo verrà costruita entro il 2020 per conservare i manoscritti dei testi per il prossimo secolo.



www.futurelibrary.no

DELLA VITA E DELLA MORTE

Lampada di Diogene: domande cruciali

con **Ermanno Vercesi**



Ci vuole tanto, troppo coraggio, cantava De André, non solo - aggiungiamo - per *crepare di maggio*, ma anche per affrontare di petto **domande che pesano come macigni**, interrogativi che volentieri trascuriamo (o rimuoviamo, direbbero alcuni) a vantaggio del ritmo, forsennato sì ma in fondo rassicurante, delle incombenze di ogni giorno.

La proposta per i ricercatori della **Lampada di Diogene** è allora quella di boicottare e rovesciare una società che ha teso all'inverosimile le connessioni orizzontali (siamo

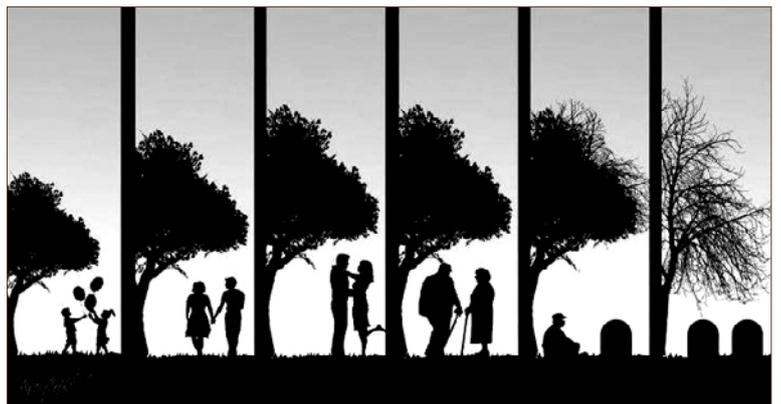
collegati in tempo reale con tutto il mondo, sempre e facilmente) a discapito dell'approfondimento verticale, che richiede pazienza, umiltà, perseveranza.

Indagheremo i territori della nascita, della vita, della fine e della morte, senza un ordine prestabilito, ognuno sceglierà tra i testi proposti (bibliografia ampia, ma selezionata), volta per volta, in base alla sensibilità e curiosità del momento, a quanto diranno gli altri e alle nuove finestre che l'esperimento di lettura collettiva e dialogata aprirà tra gennaio e giugno.

Le **domande** sono tante e diverse, al punto da interpellare - com'è nel nostro stile - tanti **saperi differenti**, che potranno mescolarsi senza confondersi: le *scienze*, innanzitutto, dalla biologia alla genetica, dall'astronomia alla biofisica, senza dimenticare le biotecnologie; la *filosofia*, l'*antropologia culturale*, la *sociologia*, la *letteratura*, le *religioni*, la *psicanalisi*, la *psicologi*. e la *storia*.

L'elenco spaventa e sembra chiamare al gruppo solo intellettuali seri e pluri-competenti. Chi ha sperimentato già i nostri percorsi sa che non è così, ciascuno può intraprendere questa sfida di fare come la nostra guida, Diogene, chiamato *il Socrate pazzo*, che si aggirava per l'antica Grecia con la lampada in mano, in pieno giorno, e a chi gli chiedeva cosa andasse facendo rispondeva: «Cerco l'uomo». Il requisito non è dunque la competenza o i titoli di studio, ma la curiosità genuina e quel *tanto, troppo coraggio* per lasciare spazio a domande che chiedono di andare oltre la superficie. Sapendo che **noi stessi saremo uno dei saperi, direi il principale**, con cui alimentare la ricerca, perché ognuno/a proverà in gruppo a condividere le riflessioni che la lettura di un libro, unita alla propria esperienza, gli/le ha suscitato.

Un parigino del Seicento, amante degli aforismi, diceva che due sono le cose che non possiamo fare per più di qualche secondo: fissare il sole e pensare alla morte. Ecco, con la forza del gruppo, potremo tentare di fissare lo sguardo su questioni in genere delegate alla competenza dei professionisti (medici, psicologi, preti...) e conquistare uno spazio laico in cui poterne discutere come cittadini comuni e curiosi lettori.



La nostra indagine si rivolge ai **due grandi poli**, che si articolano in diversi **nodi tematici**.

Della vita.

Un **primo nodo** è **cosa sia la vita**, come la possiamo definire (sembra facile, ma non lo è...), come è nata sulla terra a partire da molecole inanimate, se esiste altrove nell'universo, in qualcuno degli ormai molti esopianeti che i nostri telescopi hanno individuato. A rispondere chiameremo soprattutto le discipline scientifiche, a cui chiederemo anche lumi sulla vita sintetica o artificiale, creata o manipolata in laboratorio con tecnologie sempre più incredibili (dal *genoma editing* all'intelligenza artificiale), che portano con sé domande inedite, se per esempio possiamo considerare vivo un batterio artificiale o se addirittura potremo presto considerare vivo e cosciente un insieme di circuiti di silicio...

Un **secondo tema** è quello della **nascita**: la gravidanza e il parto nella storia dell'umanità, il ruolo delle levatrici, l'ospedalizzazione, i simboli e i riti dell'inizio della vita: qui entrano in gioco, oltre alle scienze, la sociologia e l'antropologia culturale. E anche la filosofia, perché da Omero in poi un sinonimo che ci identifica è "mortalità" ma forse bisognerebbe che ci chiamassimo "i nati".

Un **terzo tema** è la vita stessa, nella ricerca del suo **senso** e della sua pienezza: ci aiuteranno testi di varie discipline, soprattutto filosofiche.

Della morte.

Il **primo** tema riguarda la fine della vita, dunque **la morte e il morire**. Ci interrogheremo su questa nostra società che ha profondamente modificato il come e il dove si muore, che ha marginalizzato questo fenomeno così naturale per non vederlo, che ha ideato e sviluppato rituali informatizzati di commemorazione e di sopravvivenza nel ricordo. Ci aiuteranno alcuni testi di sociologia, ma dovremo anche affrontare temi scottanti che oggi sono più che mai attuali: testamento biologico, accanimento terapeutico, suicidio assistito, tra biologia, medicina, bioetica, religioni.

Il **secondo** tema basterebbe da solo a riempire ben più che sei serate: **come ci prepara a morire**, come si affronta la paura della morte, come si può aiutare un'altra persona nella sua fase finale, come si gestisce il lutto dei cari che muoiono. Intimamente connesso a questo si apre la grande domanda sull'**aldilà**, sulla possibilità di immaginare/credere una vita oltre la morte, prospettata da molte tradizioni religiose ma anche filosofiche, negata da altre come puro espediente consolatorio. Dovremo proprio violare il grande tabù/rimozione e riportare il tema dentro un dialogo tra umani che sono in ricerca, perché la questione della morte decide, che lo vogliamo o no, la qualità del nostro vivere.



NO WHERE NOW HERE

Fumetti d'autore e specchio del presente



con **Francesco Osmetti**

Una proposta di due percorsi che si contamineranno a vicenda nella stessa serata. Il nostro equipaggiamento? **Fumetti italiani e americani, graphic novel e manga** con un pizzico di **film e romanzi**. Pronti a partire?

NO WHERE...

... un viaggio verso nessun luogo preciso alla scoperta di autori contemporanei con una poetica unica nel loro genere. Le nostre guide ci potranno ovunque: dalla Rebibbia di **Zerocalcare** alla Tokyo delle **mangaka CLAMP**. Ma faremo tappa anche nei paesi dell'immaginazione come *Nessundove* di **Neil Gaiman**. Saltelleremo non solo nello spazio ma anche tra stili e temi differenti con leggerezza e divertimento. Consigliato a: **tutte le età, chi ama il fantasy, chi vuole ridere di gusto, chi è nuovo al panorama fumettistico.**

NOW HERE...

... ci riporterà nel "qui e ora". In un'ottica sempre più **globale** i confini non trattengono i rapidi e impercettibili **cambiamenti** che ci coinvolgono da lontano. Dalle descrizioni del presente, passeremo a mondi immaginari per ottenere un nuovo sguardo sulla **realtà**... toccando persino la **satira**! Consigliato a: **persone curiose, chi pensa che il fumetto sia solo per l'infanzia e l'adolescenza e vuole cambiare idea, chi vuole restare sempre informato su ciò che ci circonda.**

FEBBRAIO

NO WHERE...

Zerocalcare: l'icona italiana di un'intera generazione *Un polpo alla gola; La profezia dell'armadillo; Kobane Calling*
Autore roman... ah, no! di Rebibbia, ha rapidamente conquistato i cuori della generazione giovane col suo **umorismo ragionato** e scanzonato arrivando a realizzare il manifesto di Lucca Comics & Games al suo 50° anniversario. Coi piedi per terra o in dialogo con le sue coscienze, non potrà che strapparci parecchie risate!

NOW HERE...

Guy Delisle: lo sguardo autocritico al mondo *Shenzen; Cronache Birmane; Pyongyang*
Dal Canada si è affacciato a paesi stranieri per lavoro riportando le sue **esperienze all'estero** nei suoi fumetti dal tratto semplice ma capace di profondità. Il suo occhio attento a tutte le sfaccettature lo rendono maestro nell'analisi di piccole cose che poi così microscopiche non sono.

MARZO

NO WHERE...

Jiro Taniguchi: lo straordinario quotidiano *La foresta millenaria; Uno zoo d'inverno; La montagna magica*
Mancato nel 2017, si è distinto nella sua carriera per uno stile che si allontanava dal tipico manga per il quale il Giappone è tanto famoso. Fin dal 1970 inizia a disegnare arrivando a sviluppare una sua poetica incentrata sul **senso della vita**.

NOW HERE...

Donna oggi: **Satrapa, Abirached, Ben Mohamed** *Persepolis, Persepolis 2 di M. Satrapa; Mi ricordo Beirut di Z. Abirached; Sotto il velo di T. Ben Mohamed*
Tre autrici che ci possono raccontare dell'**Iran**, di **Beirut** o di **Roma** senza peli sulla lingua con sensibilità e sagacia. Stili diversi si mescolano alle esperienze uniche con alcuni comuni denominatori che ritornano.

APRILE

NO WHERE...

Enrique Fernandez: la fiaba non è bambina

I racconti dell'era del Cobra; Aurore; L'isola senza sorriso

Pittorico, sintesi di vivido e soffuso e audace nell'uso delle forme. Questo lo stile grafico di un autore magnetico che ci porterà a ritrovare il nostro io bambino tramite storie capaci di crudeltà. Lasciamoci incantare!

NOW HERE...

Joe Sacco: il reportage a fumetti

Reportages; Palestina: una nazione occupata; Neven: una storia da Sarajevo

Non è facile parlare di **cronaca** e parlarne bene: la sentiamo tutti i giorni tramite i media più disparati fino a percepire solo numeri indistinti che non ci stupiscono. Sacco riesce a colpire la nostra attenzione proprio quando pensiamo di aver perso interesse per il mondo.

MAGGIO

NO WHERE...

CLAMP: le viaggiatrici manga da stili e temi infiniti

CLAMP School Collection: L'uomo dalle mille facce, CLAMP school detective, Duklyon: CLAMP School; Chobits; Magic Knight Rayearth

Quattro autrici di **manga** giapponese che sono attive dal 1989. Hanno rivoluzionato il loro stile abbracciando i tempi, le nuove generazioni e i nuovi media. Così fresche, riescono anche a mantenere la poetica tradizionale in un'esplosione continua di **sorprese**.

NOW HERE...

Fantasie politiche

Sky doll, Sky doll Sudra di A. Barbucci e B. Canepa; Fullmetal Alchemist di H. Arakawa; Evil Empire di M. Bemis; Wunderwaffen; di R. D. Nolane

Questo incontro inizia con *E se...* Ragioniamo per assurdo, distorciamo la storia, la realtà, la verità riempiendoci di **domande**: *E se fossimo sotto un governo religioso?, Come sarebbe un regime democratico militare?, Qual è la linea tra libertà e assenza di regole?...* Cerchiamo di rispondere assieme!

GIUGNO

NO WHERE...

Neil Gaiman: la sceneggiatura tra romanzo, fumetto e TV

Gli Eterni; Nessundove; American Gods; Black Orchid; The graveyard duck

Di fama internazionale, ha saputo toccare ogni media e trasformarlo in oro. Per quanto non sia un disegnatore, ci addentreremo in magiche atmosfere dove si producono **nuovi miti e leggende** che sono più reali di quanto sembrano.

NOW HERE...

La politica tra satira e grottesco

Le strisce sui giornali e quotidiani sono un ingrediente insostituibile e necessario, ancora di più se ci mostrano le contraddizioni del presente perché possono essere usate come autocritica positiva. Una carrellata di nuvolette taglienti e sfrontate ci porteranno alla fine di Ghirlande 2019!



IL SALUTO

C'è un valore preziosissimo in quello che succede nei gruppi di lettura "Ghirlande". E non è solo, e già sarebbe tantissimo, il rinnovato piacere di leggere, di trovare nelle parole scritte da altri qualcosa che risuona già dentro di noi e che allo stesso tempo genera nuovi pensieri e nuovi sguardi sulle cose.

Non è neppure solo una ricca esperienza di partecipazione e democrazia, o lo scambio paritario di opinioni e punti di vista, o l'infinito moltiplicarsi delle possibilità di esplorare se stessi e il mondo, che l'occasione di leggere in circolo genera.

Basterebbe questo a fare delle Ghirlande, che ogni anno si arricchiscono di nuovi gruppi e nuovi orizzonti, una ghiottissima occasione per tutti.

Ma siamo ormai alla sesta edizione e credo di poter dire che i gruppi di lettura della nostra Biblioteca rappresentano una rara e preziosa esperienza di umanità, senza le urla, la rissosità, le prevaricazioni a cui purtroppo siamo fin troppo abituati e di cui invece c'è sempre più bisogno.

Grazie allora ai bibliotecari, ai conduttori dei gruppi e a tutti coloro che vorranno cogliere l'occasione di partecipare a questi "laboratori" di umanità che sono le nostre Ghirlande.

Laura Valli, assessora alle Politiche Culturali

i nove gruppi

Di cosa leggiamo quando leggiamo d'amore

Romanzi contemporanei a tinte non rosa

I naufraghi

Opere scelte di Shakespeare

Sulle onde della fantasia

Un viaggio al mese tra i libri per l'infanzia

Shoah, per non dimenticare

Si può scegliere tra bene e male?

Consapevolezza digitale

Uomo e tecnologie: chi usa chi?

Sul palcoscenico di ogni epoca

Cinque opere liriche per raccontare in musica cinque epoche diverse

La lettura vien leggendo

La biblioteca come crocevia di storie

Della vita e della morte

Lampada di Diogene: domande cruciali

No where • Now here

Fumetti d'autore e specchio del presente



Informazioni e iscrizioni

In biblioteca, via Italia 27 - Brugherio tel. 039 2893 401 • email: biblioteca@comune.brugherio.mb.it
www.comune.brugherio.mb.it, sezione *Biblioteca* • www.biblioclick.it, sezione *Rete dei gruppi di lettura* 

È possibile iscriversi anche a percorso già iniziato